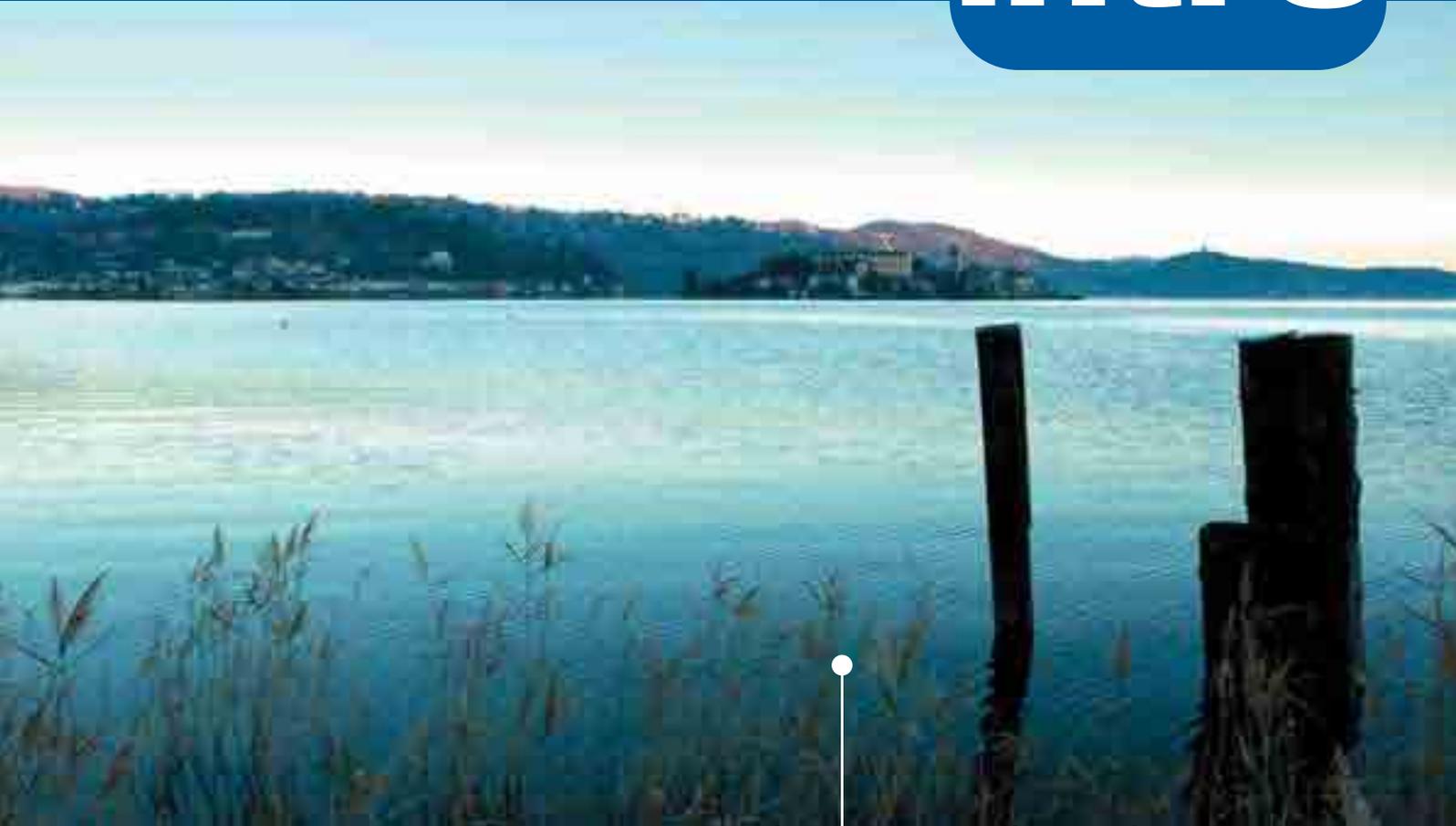


intro



introduzione

- Introduzione
- Inquadramento demografico e socioeconomico





introduzione

Finalità

L'ambiente che ci circonda influenza la nostra vita. Infatti la nostra salute dipende dalla qualità dell'acqua che beviamo, del cibo di cui ci nutriamo, dell'aria che respiriamo così come il nostro benessere deriva anche da una passeggiata in boschi ancora intatti, dove il rumore è prodotto soltanto dall'acqua che scorre o dagli animali selvatici. L'ambiente è un patrimonio inestimabile da salvaguardare per le generazioni future.

Conoscere lo stato della qualità del nostro *habitat* ci permette di fare il punto sulle conseguenze di quanto è stato fatto, ma soprattutto ci costringe a valutare con maggior chiarezza e responsabilità le azioni future, in modo da indirizzare la pianificazione del territorio e l'evoluzione delle tecnologie verso obiettivi che non trascurino la salvaguardia dell'ambiente naturale.

È importante che la conoscenza dell'ambiente entri a far parte del bagaglio culturale delle persone e le induca sempre più spesso ad adottare uno stile di vita improntato al suo rispetto. Nello stesso tempo, è interesse generale che le politiche e gli interventi in campo ambientale in un determinato territorio vengano illustrati e sottoposti alla valutazione della collettività.

In tale prospettiva è stato concepito e redatto il presente Rapporto, basato su un'ampia panoramica degli elementi che insistono sul "sistema" ambiente, naturale e antropico, ricavata dalle molteplici attività di Arpa Piemonte, e integrato da azioni e strategie messe in atto dall'Ente Provincia per rispondere alle criticità ambientali del territorio di competenza.

Dunque, da un lato le informazioni e i dati prodotti in piena autonomia da Arpa, sempre più improntati a trasparenza e affidabilità e calati nelle realtà locali, dall'altra le Amministrazioni, in particolare le Province, che partendo dalla situazione oggettiva hanno l'opportunità di descrivere e spiegare attività, scelte programmatiche, misure realizzate a salvaguardia dell'ambiente.

Metodologia e indicatori

Il modello utilizzato per la valutazione ambientale del Piemonte è il modello DPSIR (**D**eterminanti-**P**ressioni-**S**tato-**I**mpatti-**R**isposte), sviluppato in ambito EEA (*European Environment Agency*), come estensione del modello PSR (**P**ressione-**S**tato-**R**isposta) proposto in ambito internazionale dall'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Tale schema si basa su una strut-

tura di relazioni causali che legano tra loro gli elementi, come illustrato nello schema rappresentato nella figura.

Concettualmente, il modello evidenzia l'esistenza, "a monte", di forze motrici o Determinanti che possono essere identificate con le attività e i processi antropici che causano le pressioni. In altri termini sono le **attività antropiche** che hanno conseguenze ambientali: attività industriali, agricoltura, energia, ecc.

Le Pressioni misurano gli **effetti delle attività umane** sull'ambiente e sono espressi in termini di emissioni in atmosfera o di consumo di risorse.

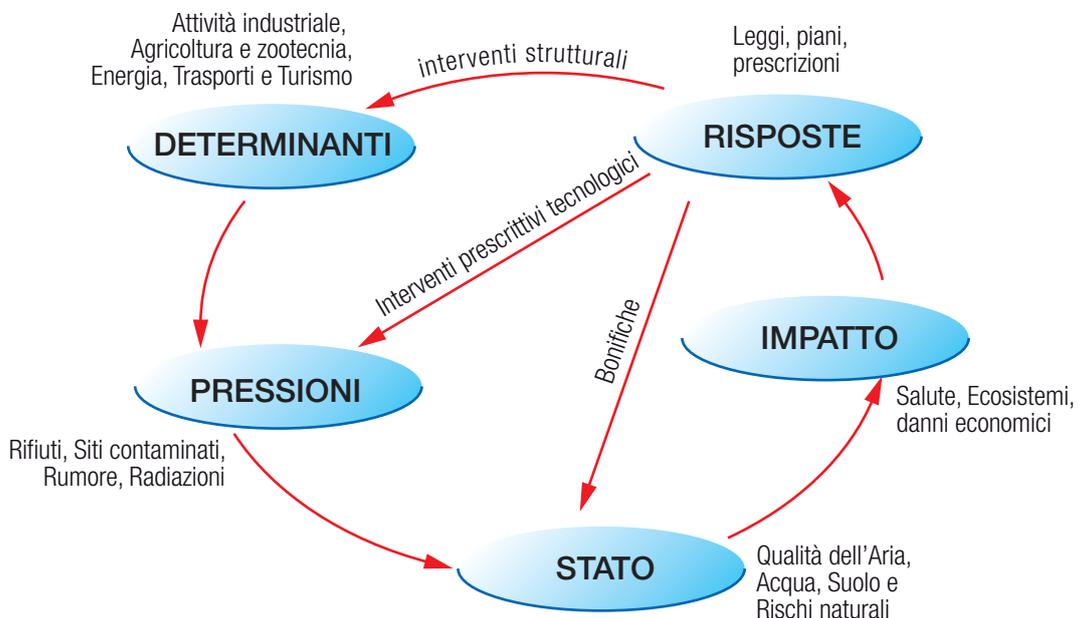
A "valle" si colloca invece lo Stato dell'ambiente che si modifica a tutti i livelli in seguito alle sollecitazioni umane e rappresenta quindi le **condizioni ambientali** e la qualità delle risorse in termini fisici, chimici, biologici.

Il modificarsi dello stato della natura comporta Impatti, che sono gli **effetti dei cambiamenti**, per lo più negativi, sulla salute, sugli ecosistemi e i danni economici.

La società e l'economia reagiscono fornendo Risposte, che sono le **misure adottate** (politiche ambientali e settoriali, iniziative legislative e pianificazioni) dirette sia alle cause immediate degli impatti (cambiamenti dello Stato) sia alle loro cause più profonde, risalendo fino alle Pressioni stesse e ai fattori che le generano (Determinanti).

Schema DPSIR

Fonte: EEA



All'interno di questo modello si collocano le informazioni necessarie per la conoscenza ambientale che vengono diffuse mediante *indicatori ambientali*.

Gli indicatori sono uno strumento per rappresentare in modo sintetico e standardizzato le informazioni e forniscono il supporto conoscitivo alle politiche degli organismi centrali e periferici di governo, agli operatori economici e ai cittadini. Gli indicatori sono strumenti idonei a restituire e descrivere in forma sintetica ed efficace una situazione ambientale e il loro utilizzo è finalizzato a interpretare, sintetizzare e rendere nota una grande quantità di dati relazionati fra loro.

Le principali caratteristiche di un indicatore devono essenzialmente essere:

- la *rilevanza*: coerenza con gli obiettivi normativi, rappresentatività delle problematiche e delle condizioni ambientali, significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati
- la *validità scientifica*: qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente, applicabilità in contesti territoriali diversi, comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo
- la *capacità di comunicazione*: facilità di interpretazione, immediatezza nella comunicazione
- la *misurabilità*: disponibilità dei dati necessari, possibilità di impiego di serie storiche, aggiornabilità periodica.

Occorre inoltre ricordare che gli indicatori presentati sono coerenti con quelli individuati da APAT (ora ISPRA) e descritti nell'Annuario dei dati ambientali, in linea a loro volta con le indicazioni dell'Agenzia Europea.

Struttura del rapporto

Il Rapporto è organizzato nelle diverse tematiche suddivise a loro volta nelle categorie dello schema DPSIR. Nella caratterizzazione delle determinanti rientrano gli argomenti relativi all'industria, agricoltura, energia, ecc.; nei fattori di pressioni: rifiuti, siti contaminati, ecc.; nello stato: aria, acqua, suolo, rischi naturali; negli impatti: salute, conservazione della natura e nelle risposte: procedure di valutazione ambientale e strumenti di sostenibilità.

All'inizio di ogni capitolo è riportato, per la tematica ambientale considerata, un prospetto sintetico contenente gli indicatori individuati, la loro classificazione in riferimento al modello DPSIR, la fonte dei dati, l'unità di misura, la copertura geografica, l'anno di riferimento, la situazione ambientale e il *trend*.

Ad ognuno degli indicatori considerati è associata una breve trattazione inerente il dato più recente, riferito al livello territoriale disponibile più significativo, la tendenza degli ultimi anni e, ove possibile, una rappresentazione cartografica a livello comunale*.

Nei capitoli si è scelto di riportare i dati preferibilmente sotto forma grafica al fine di rendere più immediata l'informazione. Sono presenti, inoltre, all'interno dei capitoli, alcuni box di approfondimento per evidenziare alcune esperienze, aspetti di rilievo o di particolare interesse.

In corrispondenza delle relative tematiche trovano spazio le informazioni e i dati forniti dalla Provincia di Novara, concernenti alcune fra le azioni messe in campo dall'Ente, in relazione alle proprie competenze, significative dell'impegno profuso per affrontare e risolvere le criticità ambientali. Tali azioni, all'interno dello schema DPSIR, vengono inquadrare tipicamente nella categoria Risposte.

* Nel caso di rappresentazioni a livello comunale si è utilizzato il limite amministrativo, indipendentemente dal fatto che una parte del territorio fosse in realtà occupato da superficie lacustre.